

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI N. 4 SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI, CHE GESTISCANO CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI O PRIVATI ACCREDITATI, PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA CO-GESTIONE DI AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO DI MINORI E FAMIGLIE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

CIG B17664ECB9

Premesso che l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali (di seguito, "ACSF"), è ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lodi.

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*", il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli Enti possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario*";

UFFICIO DI PIANO
Ambito distrettuale di Lodi
Piazza Mercato, 5
26900 Lodi
Tel 0371.409332
ufficiodipiano@comune.lodi.it
progetti@ufficiodipiano.lodi.it
ufficiodipianoambitolodi@pec.it
www.ufficiodipiano.lodi.it

- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la co-progettazione:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale,
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- il D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della co-progettazione;
- la sentenza n. 131/2020 del 20 maggio 2020 della Corte costituzionale;
- le linee guida n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” emanate dall’ANAC con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;
- l’articolo 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, secondo cui “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

Considerato:

- che sul Fondo Nazionale è stato istituito un fondo speciale da destinare a interventi a favore dell’infanzia e dell’adolescenza, in capo alle amministrazioni locali;
- che, dal 2007, l’Ufficio di Piano dell’Ambito di Lodi lavora sul territorio per favorire l’attivazione di misure tempestive ed efficaci volte ad intervenire sulle situazioni intercettate dalla scuola come fragili e a rischio;
- che l’Ufficio di Piano dell’Ambito di Lodi, anche nella logica di governare le esigenze del territorio leggendone le tendenze, si prefigge l’obiettivo di studiare ed ideare possibilità e strategie innovative di prevenzione del disagio, attivando un costante lavoro di dialogo con gli interlocutori locali, ascoltandone le segnalazioni e agevolando le convergenze tra attori;

- l'ultimo Piano di Zona 2021 – 2023, prorogato con deliberazione N° XII / 1473 dell'11 dicembre 2023 per tutto il 2024, si è posto come obiettivo quello di sviluppare un lavoro tempestivo e diffuso di prevenzione che amplifichi la capacità di riconoscere i segnali di malessere in forma precoce, per evitare che precipitino in situazioni di rischio;
- che dal 2010 l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi supporta la rete delle scuole tramite la presenza diffusa di esperti che agevolino l'intercettazione tempestiva delle situazioni di fragilità e che intervengono, proprio in questo senso, attuando misure di sostegno all'alleanza genitori/insegnanti, potenziando il raccordo tra i servizi di istruzione ed educazione e i servizi di diagnosi e cura e potenziando il raccordo tra servizi sociali e scuola nei casi di incuria/violenza finalizzati a segnalazioni in Procura;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE ACSI intende procedere, in relazione al fondo speciale istituito, come sopra descritto, con l'individuazione di soggetti pubblici e privati, che gestiscano Consultori Familiari pubblici o privati accreditati, che siano interessati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione di attività ed interventi di Prevenzione del disagio di minori e famiglie e della Dispersione Scolastica, per tutti i Comuni dell'Ambito di Lodi;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come di seguito verranno specificati, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione e co-gestione di cui in epigrafe;

VISTO il verbale del Consiglio di amministrazione di ACSI del 13 maggio 2024 nel quale viene approvato di procedere come previsto dal seguente Avviso;

VISTA la successiva determina predisposta e sottoscritta dal Responsabile Unico di Progetto, Ing. Giorgio Savino, Direttore Generale di ACSI, contenente la descrizione delle modalità da seguire per procedere con la pubblicazione di tale Avviso, precedentemente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione,

Tutto ciò premesso,

l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali indice il seguente

Avviso Pubblico

per individuare un numero massimo di 4 soggetti pubblici e privati, che gestiscono Consultori Familiari pubblici o privati accreditati e manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla co-gestione di attività ed interventi di Prevenzione del disagio di minori e famiglie e della Dispersione Scolastica, da attivarsi nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Lodi.

ART.1 – Oggetto

Il presente Avviso pubblico ha per oggetto la raccolta di disponibilità da parte di uno o più soggetti (max 4), anche in forma riunita, operante nello specifico settore di riferimento ed in possesso dei requisiti previsti dalla specifica legislazione del settore di appartenenza, interessati alla co-progettazione e co-gestione di interventi di Prevenzione del disagio di minori e famiglie e di prevenzione della Dispersione Scolastica, da attivarsi nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Lodi.

ACSI e il/i soggetto/i co-progettante/co-gestore/i collaboreranno nella definizione del progetto definitivo, partendo dalla proposta presentata in sede di offerta.

I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare verranno selezionati sulla base dei requisiti minimi di ammissione e di capacità tecnico-professionale, secondo modalità e criteri di cui al presente Avviso.

ART. 2 – Durata

L'Accordo di collaborazione, relativo alla co-progettazione e co-gestione, da stipularsi in forma di Convenzione tra ACSI ed i partner selezionati, avrà inizio alla data di avvio della co-gestione e terminerà il 31/12/2024, con possibilità di proroga fino al termine del Piano di Zona 2025 – 2027.

I predetti tempi di attuazione sono suscettibili di variazione in base alle indicazioni stabilite dalle Autorità di gestione dei fondi.

ART. 3 – Soggetti ammessi alla co-progettazione

Sono ammessi alla co-progettazione tutti gli enti pubblici o privati (max 4) che gestiscono Consultori (privati accreditati o pubblici), con sede nel territorio di Lodi, che siano interessati a collaborare con ACSI per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel successivo ART. 5.

Si specifica che al tavolo della co-progettazione potranno essere ammessi più soggetti.

La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività.

I costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Nell'ambito della presentazione del Piano dei costi della proposta presentata, il candidato potrà proporre anche una propria quota di co-finanziamento indicando le spese che sono coperte dall'eventuale finanziamento statale e le spese coperte da co-finanziamento.

Si precisa che il Piano dei costi proposto dal soggetto concorrente dovrà essere formulato con riferimento alle indicazioni del presente Avviso e comunque le proposte presentate, quelle ritenute ammissibili e quelle che saranno esito della fase di co-progettazione, saranno oggetto di successiva ridefinizione e accordo, anche alla luce dei criteri di valutazione e delle successive indicazioni.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

I soggetti ammessi dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, al fine di instaurare un rapporto di co-progettazione e co-gestione in qualità di partner di ACSI.

ART. 4.1 – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Insussistenza in capo agli Enti di una o più cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023 (“Codice dei contratti pubblici”) e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l’esclusione dalla presente selezione e/o l’incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Insussistenza in capo agli Enti delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

In relazione a tale secondo requisito di ordine generale, ai soggetti di cui all’art. 85 del decreto 159/2011 (compresi i familiari conviventi), viene richiesta la compilazione e sottoscrizione della dichiarazione prevista dagli articoli 88, comma 4-bis, e 89, comma 1, del medesimo decreto (Allegati 2 e 3).

ACSI, in ogni caso, si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell’art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000.

I partecipanti dovranno garantire:

- di essere iscritti nella CCIAA, per i soggetti obbligati, e di avere un oggetto sociale coerente con i servizi di cui al presente Avviso;
- se Cooperativa Sociale, di essere iscritta nell’Albo e/o Registro Regionale e/o provinciale della Cooperative Sociali;
- se Cooperativa Sociale, di rispettare tutte le norme e gli obblighi previsti dal D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- se Enti del Terzo Settore, al di fuori delle categorie indicate ai punti precedenti, di essere iscritti nel RUNTS (specificare se APS, organizzazione di volontariato, fondazione ...);
- di gestire un servizio Consultoriale pubblico o un Consultorio privato accreditato;
- l’applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto del presente Avviso e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, dei CCNL di settore e degli accordi integrativi territoriali vigenti, nel rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- di rispettare gli adempimenti e le norme previste dal D. Lgs. 81/2008, “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- di rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell’art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- di rispettare tutte le disposizioni attinenti alla prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori per esso;
- di rispettare le condizioni di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale a favore dei lavoratori dipendenti e/o soci;

- di perseguire uno scopo sociale, desumibile da documento costitutivo, in linea con la specificità del settore;
- di essere dotati di una struttura aziendale idonea, sotto il profilo organizzativo, finanziario e tecnologico, all'effettuazione dei servizi e degli interventi che verranno indicati da parte dell'Ente all'interno della *Istanza di partecipazione*, desumibili dall'organigramma e dal bilancio;
- di rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili sugli affidamenti e gestioni esternalizzate delle attività, con particolare riferimento al dettato dell'articolo 47 del DL 77/2021 in materia di "*Pari opportunità e di genere [...]*" ovvero il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017.

ART. 4.2 – Requisiti di capacità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti dovranno, infine, dal punto di vista della capacità tecnico professionale, garantire:

- di aver maturato un'esperienza di almeno 3 (tre) anni nell'erogazione servizi/progetti nell'ambito degli interventi richiesti dall'Avviso;
- un'adeguata professionalità con riguardo ai servizi oggetto del presente Avviso con disponibilità di figure professionali competenti nel settore, come meglio verranno descritte all'ART. 6 del presente Avviso;
- di essere in possesso di un piano annuale formativo per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale impiegato per l'erogazione delle prestazioni finanziate.

Il possesso dei requisiti dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e dovrà essere inserito tra gli allegati dell'istanza di partecipazione.

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulata formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata;
- dichiarata e specificata in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di co-progettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

ART. 5 - Finalità e modalità di sviluppo degli interventi progettuali

ACSI, tramite i servizi oggetto di co-progettazione e co-gestione, intende rispondere ai bisogni sociali dei cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Lodi, mediante interventi di prevenzione del disagio

di minori e famiglie, di prevenzione della dispersione scolastica, di prevenzione di devianze e comportamenti di pregiudizio personale, relazionale e sociale, realizzati in forma diffusa e in rete con i dispositivi psico-socio-educativi presenti sul territorio.

La finalità descritta verrà perseguita attraverso la composizione e **attivazione di un'équipe di professionisti psicologi/psicoterapeuti** trasversale agli enti co-progettanti che realizzerà interventi di:

- lettura del bisogno, soggiacente alla situazione di rischio/fragilità intercettata e segnalata dalle antenne territoriali;
- ideazione, definizione condivisa e sostegno alla realizzazione di percorsi educativi, terapeutici, sociali rispondenti al bisogno presso i servizi territoriali indicati;
- monitoraggio dell'evoluzione del bisogno e accompagnamento nelle eventuali ridefinizioni del progetto;
- costruzione di raccordi con gli enti istituzionali locali al fine di agevolare la presa in carico integrata e comunitaria per le situazioni di fragilità intercettate.

I professionisti lavoreranno nei presidi di prossimità diffusi (es. sedi delle differenti istituzioni scolastiche ed educative del territorio) che verranno coinvolti, gestendo in autonomia gli interventi sulle situazioni segnalate, seguendo precise procedure operative, compilando strumenti condivisi di registrazione, verifica e monitoraggio, partecipando agli incontri periodici di condivisione, verifica e allineamento.

L'équipe di psicologi/psicoterapeuti incaricati per la realizzazione degli interventi di Prevenzione sopra citati lavorerà in modo integrato collaborando alla gestione di interventi in casi complessi, curando in particolare la costruzione della rete.

ART. 6 – Partecipazione al governo dell'intervento nella logica della co-progettazione

Ogni Ente partecipante contribuirà al perseguimento dell'obiettivo, di cui al presente Avviso, partecipando alle attività previste in relazione ai seguenti momenti di snodo della co-progettazione/co-gestione:

- entro l'avvio di ogni anno scolastico: dovrà essere fornita indicazione (tramite compilazione di apposita scheda) dei propri professionisti collaboratori disponibili a partecipare alle attività dell'équipe Prevenzione per la realizzazione degli interventi in oggetto.

I professionisti indicati dovranno possedere i seguenti requisiti: laurea magistrale in psicologia con esperienza in lavoro di rete territoriale e di lavoro in contesto scolastico o di altra natura con soggetti in età evolutiva, almeno triennale; automuniti.

Di tali professionisti verrà inviato contestualmente un *curriculum vitae* aggiornato.

I professionisti, se nuovi dell'esperienza, verranno affiancati e accompagnati dai referenti dell'équipe Prevenzione nella formazione di competenze specifiche, in relazione alla specificità dell'intervento richiesto;

- entro l'avvio di ogni anno scolastico: partecipazione al tavolo di co-progettazione di avvio anno scolastico, finalizzato ad individuare le realtà formative-educative (IC, IIS, CFP, ecc.) su cui l'Ambito

Territoriale di Lodi è chiamato ad attivare il presidio di prevenzione, al fine di costruire congiuntamente il quadro operativo con l'assegnazione dei professionisti alle realtà individuate;

- entro la conclusione di ogni anno scolastico: partecipazione al tavolo di co-progettazione finalizzato a rileggere in modo condiviso gli esiti del lavoro svolto, individuare criticità e assi di sviluppo, raccogliere proposte inerenti nuovi assi di lavoro e innovazione individuabili;
- se ritenuto opportuno, da tutti i partecipanti alla co-progettazione, verrà convocato in corso d'anno scolastico un ulteriore tavolo di co-progettazione volto ad affrontare specifiche problematiche o opportunità innovative di lavoro e sviluppo sempre inerenti all'area oggetto di lavoro citato.

ACSI precisa che la prassi di lavoro specifica di cui si dota l'équipe di Prevenzione, così come gli strumenti di lavoro adottati, è oggetto di aggiornamento e revisione costante dell'équipe operativa e viene condivisa/presentata annualmente in occasione del primo tavolo di co-progettazione realizzato ad avvio di ogni anno scolastico.

ART 7. – Rendicontazione e riconoscimento economico

La realizzazione degli interventi di Prevenzione sopra citati, realizzati nelle realtà educative-formative indicate, su cui ogni professionista riceve specifico incarico, verrà verificata e approvata dal responsabile dell'area Prevenzione dell'Ufficio di Piano di Lodi, con cadenza indicativamente trimestrale (settembre-novembre/dicembre, gennaio/febbraio/marzo, aprile/maggio/giugno), tramite compilazione di appositi strumenti rendicontativi, riepilogativi e di sintesi degli esiti raggiunti.

Dietro specifica approvazione della rendicontazione, l'Ente partecipante alla co-progettazione presenterà corrispettiva fattura al fine di procedere alla liquidazione trimestrale.

Per ogni ora lavorata dai professionisti incaricati, è previsto un corrispettivo lordo, pari a € 30,00 per il professionista, maggiorato di una quota corrispondente al 10% per le spese centralizzate per l'ente che lo incarica, per complessivi € 33,00 all'ora.

Tale compenso orario potrà prevedere un aggiornamento ISTAT al rinnovo previsto alla chiusura/avvio di ogni successivo Piano di Zona.

ART. 8 – Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

A) Presentazione delle istanze di manifestazione di interesse e delle proposte progettuali da parte degli Enti interessati.

B) Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse e delle proposte progettuali presentate con selezione dei soggetti per la co-progettazione, al fine dell'elaborazione del progetto definitivo.

Sul punto si precisa che verranno ammessi alla co-progettazione un massimo di 4 (quattro) Enti.

C) Avvio della co-progettazione:

ACSI tramite il proprio personale incaricato:

- partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
- garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione;
- partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo.

Il soggetto co-progettante:

- partecipa attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo ed è disponibile ad eventuali rimodulazioni delle iniziative proposte sia in termini progettuali che economici;
- per l'attività di co-progettazione non è previsto corrispettivo né rimborso spese.

D) Stipula della Convenzione tra Azienda e i soggetti partner, nonché avvio della co-gestione:

ACSI:

- cura la programmazione generale dei servizi, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale;
- attua le azioni di propria competenza in base a quanto previsto nel progetto definitivo;

Il soggetto co-attuatore:

- realizza gli interventi, prestazioni e azioni previste dal progetto definitivo;
- partecipa attivamente alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare di progettazione insieme a ACSI;
- partecipa attivamente ai momenti di supervisione organizzativi metodologici coordinati da ACSI e finalizzati a definire modelli e strumenti di lavoro e prevenire il *born-out* dell'equipe che si andrà a formare.

ART. 9 - Finalità della co-progettazione

La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive stabilite da ACSI.

A tal fine, è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, redatta secondo quanto disposto dal presente Avviso, in una logica di co-progettazione rispetto a servizi ed attività definiti da Azienda in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale di Lodi.

Le proposte saranno valutate da una Commissione.

La procedura attivata con il presente Avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione sul territorio dell'Ambito. La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo proponendo proprie soluzioni progettuali.

In particolare il Soggetto/i selezionato/i saranno obbligati a:

- a) collaborare all'attività di co-progettazione;
- b) rendicontare le spese del finanziamento ricevuto;
- c) assumere in proprio le spese dichiarate come cofinanziamento.

L'accordo di collaborazione per la disciplina del rapporto tra ACSI e l'affidatario della gestione sarà elaborato sulla base degli esiti dei tavoli di co-progettazione. Si precisa infine che la co-progettazione, per cui è stato indetto il presente Avviso, potrà valere anche nel caso in cui intervengano altre fonti di finanziamento a sostegno degli interventi qui previsti, fermo restando la necessità di eventualmente adeguare le attività e modificare le convenzioni sottoscritte.

ART. 10 - Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sulla Fondo Nazionale Politiche sociali ed altre risorse di finanziamento aggiuntive che potranno eventualmente essere reperite dall'Ufficio di Piano a supporto di questa iniziativa.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione dei progetti ammessi al tavolo di co-progettazione fino al 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti e disponibilità di nuove risorse.

ART. 11 – Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, **entro il giorno 03/07/2024 alle ore 12.00** - esclusivamente via PEC all'indirizzo: consorziodigiano@legalmail.it - la propria manifestazione di interesse, unitamente agli allegati richiesti, **il tutto in formato non modificabile (.pdf) e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.**

L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO DI MINORI E FAMIGLIE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.**

In particolare, gli Enti interessati, in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, dovranno:

- presentare manifestazione di interesse, specificando la forma di partecipazione, singola o in associazione, e dichiarare il possesso dei requisiti richiesti (conformemente alla propria modalità di partecipazione), mediante la compilazione dell'Allegato 1, che dovrà essere sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante;
- allegare, alla manifestazione di interesse, i seguenti documenti:
 - copia dello statuto e/o atto costitutivo, con evidenziato lo scopo sociale;
 - organigramma e funzionigramma dell'Ente, con indicazione del coordinatore del servizio;
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ad eccezione degli Enti pubblici;

- visura camerale aggiornata con validità non superiore a 6 mesi;
- fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;
- presentare un progetto, in forma sintetica, che descriva la mission e l'organigramma del servizio, il territorio in cui si è in grado di garantire l'erogazione degli interventi e gli elementi che contraddistinguono la propria impostazione del servizio, metodologie e strumenti.
La proposta progettuale dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4;
- *curriculum vitae* dell'Ente che intende partecipare, che evidenzia comprovata esperienza, almeno triennale, nella realizzazione dei servizi oggetto del presente Avviso, nonché capacità strutturale per gestire tutte le fasi del servizio stesso;
- i *curricula* delle professionalità di cui si vuole avvalere l'Ente partecipante che evidenzino comprovata esperienza;
- copia polizza assicurativa R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi con riferimento agli interventi ed alle prestazioni oggetto del presente avviso. In alternativa, inviare copia di una polizza assicurativa già attiva esplicitando in appendice che la stessa copre anche i servizi e gli interventi per i quali si è richiesto l'accreditamento;
- Modulo "Tracciabilità", ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, debitamente compilato e sottoscritto di cui all'Allegato 5.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dall'impegno di costituzione e mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti, allegato alla manifestazione di interesse.

Sono considerate eleggibili le istanze di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti di partecipazione in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti tecnico professionali individuati nella presente manifestazione di interesse.

ART. 12 – Cause di esclusione

Costituiranno motivo di esclusione dalla presente procedura:

- la mancata presentazione dell'istanza nelle forme indicate nei paragrafi precedenti del presente Avviso;
- l'incompletezza nei dati di individuazione dell'Ente e del suo recapito;

- la sottoscrizione della istanza di partecipazione, di cui all'Allegato 1, da parte di persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- il mancato possesso dei requisiti richiesti.

Sul punto si precisa che, parimenti al mancato possesso dei requisiti, la mancanza di documentazione, dichiarazioni o attestazioni richieste comporterà l'esclusione, fatta salva la possibilità di integrazione o completamento di documentazione contenente irregolarità formali, purché sanabili e non espressamente decisive ai fini dell'esatta valutazione dell'istanza di partecipazione.

Infine, a tutela del principio di concorrenza, saranno escluse a priori le richieste presentate da operatori economici che abbiano presentato manifestazione di interesse in più di una forma (ad esempio singolarmente, in avvalimento e in raggruppamento temporaneo con altri soggetti o in consorzio o in più di un raggruppamento temporaneo ecc.).

ART. 13 - Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte avverrà tenendo conto:

- del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- delle caratteristiche della proposta progettuale;
- di profili professionali proposti.

Ai fini della selezione della/delle migliore/i proposta/e progettuale/i, le stesse saranno valutate sulla base di criteri riconducibili a quelli sotto indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100).

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio max
Soggetto Proponente	Descrizione analitica e dettagliata dell'esperienza maturata dal/dai soggetto/i nell'ambito specifico di riferimento; gli enti partecipanti dovranno dimostrare di aver gestito per almeno 2 anni interventi analoghi a quelli oggetto della co-progettazione. Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale, dei collaboratori che saranno messe a disposizione del progetto.	30
Elementi tecnico-qualitativi della proposta progettuale	Proposta di gestione dei servizi e interventi descritti agli Artt. 1 e 5 del presente Avviso, contenente gli elementi della proposta organizzativa delle attività che si intendono realizzare, indicando i bisogni a cui si vuole rispondere, le caratteristiche dei destinatari, gli obiettivi, le azioni, il quadro normativo di riferimento, le risorse umane e quant'altro ritenuto utile ai fini della comprensione della proposta organizzativa e gestionale che il soggetto intende proporre.	40

Ulteriori elementi premianti	Descrizione degli elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto di massima proposto nel rispetto degli obiettivi perseguiti e loro efficacia.	15
	Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive intese come risorse ulteriori rispetto a quelle previste per la partecipazione, costituite da risorse proprie o derivanti da finanziamenti donazioni, sponsorizzazioni quali, ad esempio, risorse tecnico/professionali, strumentali, servizi, altre tipologie di contributi, anche in termini di beni materiali e di consumo per la realizzazione delle attività.	15
TOTALE		100

A seguito della valutazione della Commissione tecnica, verranno ammessi alla co-progettazione i 4 soggetti che avranno raggiunto un punteggio di almeno 70 punti. In caso di parità di punteggio, verrà data precedenza all'Ente con più anni di esperienza.

Il punteggio conseguito sarà finalizzato alla sola ammissione al tavolo di co-progettazione e non concorrerà alla formazione di una graduatoria.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal/dai soggetti o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

ACSI si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola manifestazione di interesse e proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico e "sufficiente" ai fini della realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti in tema di contrasto alla povertà.

La fase di co-progettazione è finalizzata a completare e dare avvio alle proposte progettuali presentate e prende a riferimento la proposta tecnica e progettuale presentato dal/i soggetto/i selezionato/i e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e delle azioni proposte;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorativi della qualità degli interventi e dei singoli servizi;
- approfondimento della documentazione tecnica e progettuale presentata ed integrazione della stessa per elaborare il piano di intervento per l'attuazione dei fondi;
- definizione del costo complessivo della co-progettazione e di dettaglio delle diverse prestazioni e suddivisione tra i vari componenti della co-progettazione;
- puntuale determinazione dei livelli di integrazione e coordinamento dei servizi oggetto della proposta progettuale;
- quant'altro ritenuto necessario e opportuno alla luce del Piano di Zona in essere e di eventuali progettualità integrative.

ACSI si riserva, quindi, la possibilità di richiedere modifiche o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile “composizione” delle diverse proposte presentate/integrate.

ACSI inoltre può chiedere al/ai soggetto/i selezionato/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla modifica, all’integrazione, alla diversificazione e all’eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi, dei finanziamenti disponibili e delle necessità/ricieste da parte dei soggetti finanziatori.

ART. 14 - Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale sul sito internet di ACSI, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti (<https://consorziodigiano.it>), su quello di Ufficio di Piano di Lodi nella sezione Bandi e Progetti – Bandi e Avvisi (<https://www.ufficiodipiano.lodi.it>).

ACSI, inoltre, provvederà a pubblicare sui medesimi siti l’esito della presente manifestazione di interesse, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

ACSI si riserva la facoltà di integrare, annullare, sospendere, revocare il presente Avviso o prorogarne i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustifichino il relativo provvedimento.

ACSI si riserva di valutare l’adeguatezza dei progetti presentati, di non procedere alla stipula, qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea.

ART. 15 - Trattamento dei dati sensibili

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura di cui in epigrafe sono raccolti unicamente per la seguente finalità: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI n. 4 SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI, CHE GESTISCANO CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI O PRIVATI ACCREDITATI, PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA CO-GESTIONE DI AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO DI MINORI E FAMIGLIE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/16.

L’elenco degli enti ammessi alla co-progettazione, elaborato dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffuso attraverso la pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali mediante pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

L’interessato potrà far valere i propri diritti, previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la selezione pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l’impossibilità di partecipare alla selezione pubblica.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e ACSI mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento, ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del Regolamento UE 679/16, è l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali.

Il Responsabile del Trattamento per ACSI, ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16, è il Direttore Generale Giorgio Savino.

Il Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16, per ACSI è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

ART. 16 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 17 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella istanza di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella istanza medesima.

ART. 18 - Clausole di salvaguardia

Il presente avviso non ha valore vincolante per ACSI, nel senso che lo stesso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo, per tale ragione, nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

ART. 19 – Chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente co-progettazione, dovranno essere presentati esclusivamente in lingua italiana, e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione a tale co-progettazione o sullo svolgimento di essa possono essere presentate e trasmesse ad ACSI, a mezzo mail: ufficiodipiano@comune.lodi.it **entro il termine del 28/06/2024, alle ore 12:00'**. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente a tale termine.

Le risposte a eventuali richieste di chiarimento pervenute dai partecipanti verranno pubblicate sui siti internet dell'ACSI e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi, sopra citati all'ART. 13 del presente Avviso.

Eventuali integrazioni alla documentazione di gara, verranno pubblicate nella sezione sopra indicata.

È, pertanto, onere delle imprese concorrenti visionare il sito internet di ACSI e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi prima dell'invio dell'offerta, al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

ART. 20 - Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è il Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Ing. Giorgio Savino.

ART. 21 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 22 – Ricorsi e controversie

Avverso gli atti della presente procedura, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Lodi.

f.to Il Responsabile Unico del Progetto

Ing. Giorgio Savino

